

Scopriamo l'ambiente umano e naturale della Calabria.

Il caso delle Terre Ionico- Silane.

di Mimmo Forciniti

Federica Beltrano e Debora Ippolito

Giorno 27 novembre 2017, gli alunni delle classi 3 A SIA, 4 B SIA e 5 A SIA hanno assistito ad un incontro tenuto da Mimmo Forciniti, geologo e storico, che si occupa di risorse ambientali.



Egli ha aperto il suo discorso ponendo un quesito agli alunni presenti: in che mondo viviamo?

“Siamo cittadini, e in quanto tali dobbiamo conoscere il territorio in cui viviamo”.

Citando Giuseppe Isnardi, Forciniti afferma “Bisogna camminarla per conoscerla questa Calabria”, sia nel territorio che nella sua anima.

Può il patrimonio storico, ambientale e culturale diventare una risorsa economica? Assolutamente sì. Ad esempio, attraverso il turismo. Non a caso, un intero articolo della nostra Costituzione (art. 9) tratta proprio questo argomento.

La Calabria è un ammasso roccioso di origine alpina: milioni di anni fa, per effetto dei movimenti delle placche tettoniche, in cui è suddivisa la crosta terrestre, una porzione di terre emerse si staccò da quella che oggi è la Liguria e, “scivolando” verso sud, creò la Corsica, poi la Sardegna e, per ultima, la Calabria che andò ad inserirsi nello spazio presente tra la Basilicata e la Puglia.



La Calabria è formata da più “blocchi” i quali, in base alla loro profondità e al loro tasso di sollevamento, emergendo dalla superficie, creano, oltre ai pericolosi movimenti della crosta, la bellezza di questa regione che, infatti, gode della presenza di una grande varietà di paesaggi, che vanno da quelli più lineari a quelli più frastagliati. Come ogni altra regione, essa viene identificata da alcuni “elementi” tipici del territorio.

Uno di questi elementi sono le **fiumare**, corsi d’acqua particolari poiché caratterizzati dal fatto che per la maggior parte dell’anno sono secchi ma, in caso di abbondanti precipitazioni, hanno la capacità di “riempirsi”

di acqua in poche ore. Esse sono tipiche del versante ionico della regione, cioè delle Terre Ionico- Silane.

Per Terre Ionico- Silane intendiamo la porzione di Calabria che comprende tutta quella parte di territorio che si affaccia sullo Ionio insieme alla parte più orientale della Sila.



La formazione di fiumare in questo territorio è agevolata in quanto, data la maggiore distanza delle montagne dalla costa, le acque che scendono verso il mare hanno più possibilità di incanalarsi e creare dei corsi d'acqua.

Durante il suo discorso, gli alunni hanno assistito alla visioni di alcuni filmati:

- “Lungo la fiumara del Trionto”, realizzato a cura del GAL Sila Greca
- “Una storia brettia a Castiglione di Paludi - L'attesa”.